

La **Fondazione Con il Sud** ha finanziato un progetto del Goel

## Dall'Ostello Locride parte il rilancio dell'ospitalità

Una sorta di eco-residenza che valorizza l'uso dei prodotti bio ed ecologici

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

L'ostello della gioventù realizzato in un immobile confiscato dodici anni fa al clan Cataldo e ribattezzato, dopo la consegna al consorzio sociale Goel, in "Ostello della Locride", oltre ad essere "un innovativo modello di sviluppo sociale sostenibile" sarà anche «la nuova porta d'ingresso della Locride dove tutta l'Italia, e anche oltre, verrà a visitare la nostra terra e ad intessere relazioni di amicizia e collaborazione» per come dichiaratoci dal presi-

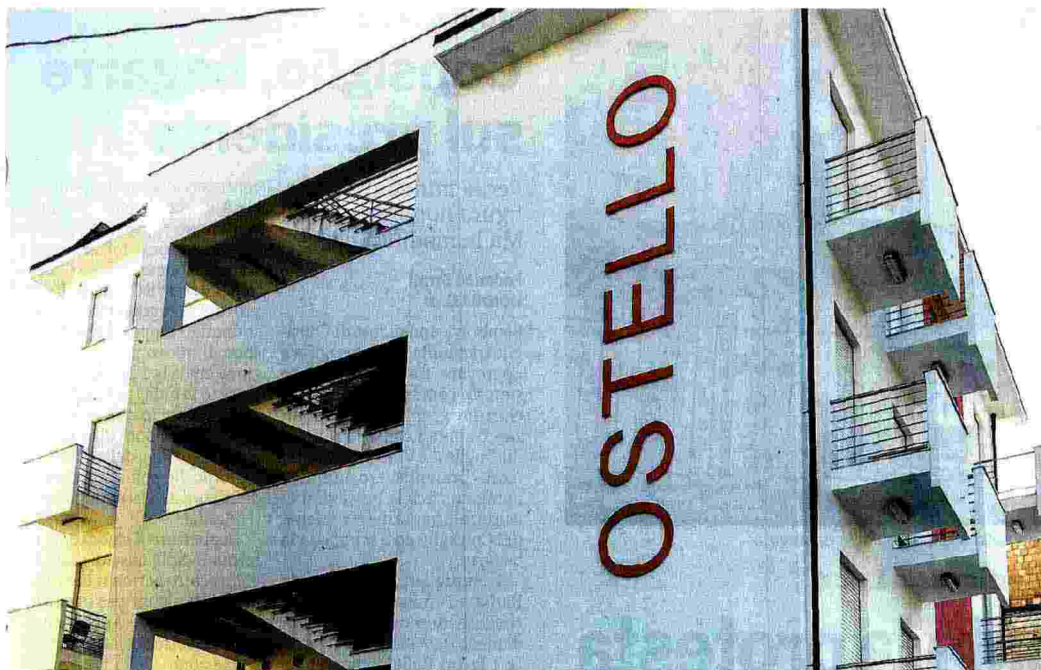
dente del "Goel", Vincenzo Linarello.

A dare un forte contributo alla realizzazione di questo ambizioso progetto è stato anche il concreto finanziamento, 450 mila euro, che la "Fondazione Sud", all'interno dei fondi destinati alla valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, ha destinato al progetto presentato dal gruppo "Goel" che ha come obiettivo la valorizzazione dell'Ostello della Locride realizzato in un immobile confiscato nel 2005 alla famiglia Cataldo.

### In sintesi

● A dare un forte contributo alla realizzazione di questo ambizioso progetto è stato anche il concreto finanziamento - 450 mila euro - che la **Fondazione Con il Sud** ha destinato al gruppo "Goel" che ha come obiettivo la valorizzazione dell'Ostello della Locride per trasformarlo in «occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio».

Il progetto presentato da "Goel" infatti ha come filone centrale non solo la "restituzione di un bene alla comunità sana", ma soprattutto quello di valorizzarlo e di trasformarlo in "occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio". Il progetto presentato dal gruppo cooperativo del "Goel" e finanziato da "Fondazione Sud", ha spiegato Linarello, consente al gruppo cooperativo di conseguire il duplice obiettivo di trasformare la struttura ricettiva dell'Ostello della Locride, "nuova ma ancora anonima, in un simbolo forte, una sorta di eco residenza che valorizza l'uso dei prodotti biologici ed ecologici, che parli al territorio e a tutti coloro che verranno accolti, divenendo il cuore pulsante delle proposte di turismo responsabile quale nuovo volto della legalità nel settore." Questa strategia, ha sottolineato Linarello, "è la migliore risposta alle aggressioni mafiose, è la concretezza dell'etica che da risposte al territorio. Loro rubano, incendiano, distruggono, inquinano, impoveriscono, deturpano e svergognano il popolo calabrese. Noi costruiamo, valorizziamo, risaniamo, arricchiamo, condividiamo e mostriamo la fierezza del popolo calabrese».



Ex ostello della gioventù. Realizzato in un immobile confiscato dodici anni fa al clan dei Cataldo

